

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00027339

ITA:

SOPRINTENDENZA ANTICHITA' DI ROMA

ROMA

47

LAZIO

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma-Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale Romano INV. 128039

OGGETTO: statuetta maschile acefala raffigurante un
"Camillus" (?)

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

DATI DI SCAVO: dono Dattili della Torre INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: seconda metà del III sec.d.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: marmo bianco a grana sottile

MISURE: alt.max.cm.68

STATO DI CONSERVAZIONE: manca la testa, lavorata a parte ed en-
trambe le mani. Restauri nelle braccia e
nelle gambe.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: cattiva

ESAME DEI REPRTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



NEG. A.F.S. 64095

DESCRIZIONE:

La statua di ridotte dimensioni raffigura un personaggio maschile con tunica e mantello, poggiato su una base. La figura è rappresentata stante, di prospetto, con la gamba destra portante rinforzata da un appoggio (forse un tronco d'albero) appena sbocciato. La gamba sinistra è flessa all'indietro con il tallone sollevato. Il piede sinistro è mancante delle dita ed entrambe le gambe presentano fratture orizzontali in parte restaurate.

Il personaggio, scalzo, indossa una tunica corta fino al ginocchio, con ampie maniche, fermata da una cintura alla vita da cui ricade sui fianchi formando pieghe rigide ed incise profondamente. Sulla spalla destra è allacciato un mantello che, passando sul petto, si avvolge sull'avambraccio sinistro flesso e portato in avanti verso il basso e del quale manca il polso e la mano, forse lavorati a parte ed

RESTAURI: ampi restauri sulle braccia e sulle gambe.

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUICI:

FOTOGRAFIE: A.E.S. 64095 I :

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Anna Maria Dolciotti

DATA: 30/XII/1975.

Funzione Dolciotti

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: PIERA FERIOLI

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: Dono Dattili della Torre. Data d'ammissione: maggio 1953. Prezzo £.70.000.

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1^o Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00027339	ITA:	SOPRINTENDENZA ANTICHITA' DI ROMA	ROMA INV. 128039
	ALLEGATO N. 1... (segue descrizione)			(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

inseriti, mediante perni. Il braccio destro, anch'esso mancante del polso e della mano, è piegato e proteso in avanti. La testa, lavorata a parte ed inserita nell'incavo del collo, è mancante. La posizione della figura non è chiasistica: alla spalla sinistra leggermente abbassata fa riscontro la gamba sinistra flessa ed il peso del corpo non è esattamente ponderato, venendo a concentrarsi proprio sulla gamba ~~destra~~ flessa. La resa è decisamente trascurata: il modellato tozzo e rigido nonostante ~~è~~ il voluto spostamento dell'asse del corpo. Le pieghe della tunica, molto incise e profonde, danno una sensazione di pesantezza e di rigidità. La statuetta raffigura probabilmente un "camillus", come sembra suggerire la tunica corta e manicata e la posizione delle braccia(1). Iconograficamente si riconnette allo schema del "servitore" che tiene in una mano una patera e nell'altra un orciolo, anche se con alcune differenze, come la corta mantellina allacciata sulla spalla e la mancanza di calzature(2). La mancanza di attributi, tuttavia, non permette maggiori precisazioni, ma la presenza di un albero o di una roccia, estremamente schematizzati nell'appoggio laterale della figura, potrebbero suggerire anche una identificazione con Silvano(3).

I caratteri stilistici del pezzo suggeriscono una generica datazione nell'ambito della seconda metà del III sec. d.C.

(1) Per il tipo del "Camillus": cfr. L.C. SPAULDING, The Camillus Type, Lancaster 1911. Cfr. anche E. STONG, La scultura romana da Augusto a Costantino, I-II, Firenze 1923-1926, I, figg. 62-63; P.G. Hamberg, Studies in Roman Imperial Art, Uppsala 1945, tav. 9; G. KASCHNITZ v. WEINBERG, Sculture del Magazzino del Museo Vaticano, Città del Vaticano 1936-1937, nn. 338-339.

(2) L'esemplare del Metropolitan Museum regge nella destra una verghetta: G.M.A. RICHTER, Grecck, Etruscan and Roman Bronzes, New York 1915, n. 271, pag. 135.

(3) Cfr. per esempio il rilievo di Antinoo-Silvano: M. FLORIANI SQUARCIAPINO, La scuola di Afrodisia, Roma 1943, pagg. 29-30.



12/00027339

ITA:

Soprintendenza Archeologica di Roma

INV. 128039

ALLEGATO N.

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

Camillus è il fanciullo di condizione libera che assiste il sacerdote nel sacrificio; le fonti parlano di puerī ingenui (negli "Acta Fratrum Arvalium" sono menzionati puerī patrī et matrī senatorū fili, probabilmente con analoga funzione, sulle fonti cfr.: L.C. SPAULDING, The Camillus Type, Lancaster, 1911, p. 5 ss.). Il tipo iconografico quale compare nei rilievi dell'Ara Pacis (si cfr. ad es. la scena con sacrificio di Enea a Lavinio G.M. KOEPPEL, in Bonn J., 187, 1987, p. 110, fig. 2) caratterizzato da tunica corta e manicata solitamente cinta in vita e da un panno frangiato di stoffa pelosa definito mantele da Ovidio (Fasti, IV, 933, che lo pone tra gli attributi del Camillus insieme alla acerra ed alla patera) posto sulla spalla sinistra e più raramente sul braccio corrispondente si mantiene immutato durante tutto l'impero (Cfr. ad es. il pannello con scena di sacrificio pertinente all'arco di Marco Aurelio del 176 d. C., nel Palazzo dei Conservatori: I. SCOTT - RYBERG, Panels Reliefs of Marcus Aurelius, New York, 1967, tav. 21, fig. 17b; o il pannello sempre di Marco Aurelio con suovetaurilia riutilizzato nell'Arco di Costantino: I. SCOTT - RYBERG, in MAARome, 22, 1955, tav. XIII, fig. 24a) e può essere considerato una creazione romana con generici antecedenti nelle raffigurazioni di servi (si cfr. ad es. i rilievi di età ellenistica come: E. PFUHL - H. MOEBIUS, Die Ostgriechischen Grabreliefs, I, Mainz am Rhein, 1977, n. 159, tav. 35; n. 557, tav. 87; n. 869, tav. 128; n. 1031, tav. 155).

L'attributo del mantele o mappa (Cfr. E. POTTIER, in DA, s.v. mantele, s.v. mappa) raramente è presente nelle sculture a tutto tondo che fanno capo all'esemplare dei Conservatori (H. STUART JONES, The Sculptures of the Palazzo dei Conservatori, Oxford, 1912, p. 47 s., n. 3, tav. 66). Piuttosto vicina al pezzo del Museo Nazionale Romano è una statuetta bronzea a New York (G.M.A. RICHTER, Greek, Etruscan and Roman Bronzes, New York, 1915, p. 135, n. 271) che presenta la stessa ponderazione. Rispetto allo schema più generale il pezzo in esame è privo di calzari (si cfr. però la rappresentazione nel rilievo dell'Ara Pacis già citato) ed indossa un mantello drappeggiato intorno al collo e sul braccio sinistro, che è estraneo all'iconografia del camillus.

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12/00027339

ITA:

Soprintendenza Archeologica di Roma

INV. 128039

ALLEGATO N.

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

(si cfr. però una statuetta al Louvre in marmo colorato: F. DE CLARAC, Musée de la sculpture antique et moderne, Paris, 1826 ss., tav. 278, n. 740; nella quale il panno rituale frangiato mantele o mappa è drappeggiato intorno al collo come una mantellina). Il tipo di tunica indossato, la posa, la ponderazione, la posizione delle braccia entrambe piegate per sorreggere evidentemente degli attributi sembrano inoltre convalidare l'identificazione con un camillus della statuetta di esecuzione peraltro molto modesta.

COMPILATORE: Ada Ciuffarelli.